

BOLLETTINO VITE n° 4 del 2/4/2020 - LA SPEZIA

FENOLOGIA

Anche in questa settimana, per l'emergenza COVID19, non sono stati effettuati rilievi diretti in campo ma, grazie alla collaborazione di molte aziende monitorate, sono state rese disponibili foto di dettaglio dei vigneti. Dalle foto ricevute e da informazioni telefoniche è stato possibile trarre indicazioni relative allo stato attuale di sviluppo della vite nei diversi areali. Lo sviluppo della vite ha raggiunto le fasi più avanzate **lungo costa e nelle aree calde dell'entroterra** dove in alcuni casi il germoglio si è disteso e sono comparse le prime due o tre foglie distese (BBCH 11-13) nei vitigni bianchi come *Bosco* e *Albarola* e nei rossi come *Sangiovese*.

Nelle **zone interne** i principali vitigni rossi hanno gemme con "foglie riunite in rosetta", mentre i vitigni bianchi sono mediamente tra gemma cotonosa e punta verde, con ancora parte di gemme semichiusure.

IN CAMPO

CONTROLLO DELLE INFESTANTI – anche se al momento il parziale calo delle temperature potrebbe aver rallentato la crescita delle infestanti, considerando il periodo e le probabili condizioni di bel tempo, si consiglia di valutare operazioni di gestione dell'inerbimento. A seconda dell'altezza dell'erba si potrà intervenire nei prossimi giorni oppure aspettare ancora un po' di tempo, senza però far crescere eccessivamente la vegetazione. Si consiglia di attuare un controllo preferibilmente meccanico, con sfalci o trinciature, ed eventualmente ricorrere a metodi fisici come il pirodiserbo nel sottofila.

Nell'ambito della produzione integrata, il ricorso al mezzo chimico deve essere l'ultima soluzione e deve essere attuata come previsto dal Disciplinare (<https://bit.ly/diserbovite2020>) utilizzando i principi attivi ammessi con le relative limitazioni e per una superficie massima diserbabile tra il 30 e 50 % a seconda del prodotto utilizzato.

Per il controllo sulla fila negli ultimi anni si sono affermate alcune soluzioni che possono essere approfondite nella pubblicazione "*La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria*" al link <http://bit.ly/2jAQPIQ>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Al momento non sussistono condizioni di criticità per le principali patologie e avversità della vite.

Per l'**escoriosi** infatti le condizioni di scarsa piovosità delle ultime due settimane non ne favoriscono la diffusione, pertanto è consigliabile attendere la crescita del germoglio e valutare gli interventi sulla base delle condizioni meteo delle prossime settimane.

Anche per l'**oidio** al momento non si consigliano interventi, anche se nel mese di febbraio durante i rilievi in campo, in alcune aree particolarmente sensibili, erano stati notati i segni di oidio dovuti agli attacchi tardivi della stagione precedente. In tali zone sarà fondamentale attuare una lotta preventiva e anticipata rispetto alle aree meno sensibili al patogeno.

COMUNICAZIONI

CERTIFICAZIONI DOP e IGP Le Camere di Commercio lasceranno nei prossimi mesi l'incarico di organismo di controllo sui vini DOP e IGP. La Regione Liguria, ai sensi del DM2/8/2018, sentite le Associazioni di categoria, la settimana prossima individuerà i nuovi organismi di controllo. Per maggiori informazioni si invitano gli interessati a rivolgersi alle Associazioni di riferimento

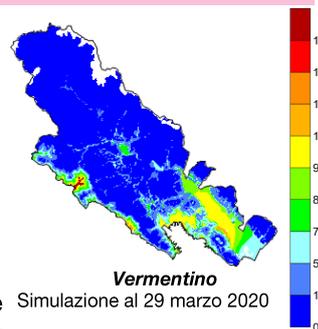
Comunicato del Settore Fitosanitario Regionale

Si informa che le **abilitazioni all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari, alla vendita e alla consulenza, in scadenza tra il 31/01 e il 15/04/20** conservano validità sino al 15 giugno 2020.

Per maggiori informazioni www.agriliguriaret.it

Emergenza coronavirus: provvedimenti straordinari per le imprese agricole e agroalimentari : <http://bit.ly/ismecv>

La **carta a fianco** è il risultato dell'elaborazione del modello fenologico, per la **cv Vermentino alla data del 29 marzo 2020**. Nelle aree più calde, in costa e nell'immediato entroterra, le fasi previste sono comprese tra le BBCH 7 e 9 fino a 11-13 in alcune zone della riviera (*tra punte verdi e prime foglie distese*). Allontanandosi dalla costa e proseguendo all'interno alle quote più alte la fase risulta essere quella tra gemma cotonosa (BBCH 5) e punte verdi (BBCH 7).



Scala fenologica BBCH

- BBCH 0: riposo invernale
- BBCH 1: ingrossamento gemme
- BBCH 3: gemme rigonfie
- BBCH 5: gemme cotonose
- BBCH 7: punte verdi
- BBCH 8: apertura gemme
- BBCH 9: germogliamento
- BBCH 10: foglie riunite in rosetta
- BBCH 11-13: 1-3 foglie distese



Foto: Vermentino a Sarzana

Scala fenologica BBCH
http://bit.ly/BBCH_Vite2019

CONCIMAZIONE

Concimazione - In questo periodo è necessario che la pianta abbia a disposizione i principali macro e micro elementi, in particolare l'azoto (N). Per effettuare una concimazione corretta e senza sprechi, oltre all'analisi del terreno, è necessario valutare diversi aspetti della gestione.

Ad esempio in un vigneto inerbito, il fabbisogno di nutrienti e di azoto si riduce significativamente, fino ad annullarsi qualora si pratici l'interramento di leguminose (sovescio). Si ricorda che un eccesso di azoto determina maggiore suscettibilità alle avversità e una più difficoltosa gestione della chioma (più interventi di potatura verde). La carenza, invece, può portare ad un ridotto accumulo di aminoacidi e di azoto nelle bacche, con conseguenze sulla maturazione dell'uva e sulla qualità del vino.

Il **disciplinare di produzione integrata vite della Regione Liguria**, per quantificare gli apporti, prevede l'utilizzo delle analisi del terreno e l'impiego del bilancio oppure le schede a dose standard. Mediante le schede a dose standard e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **50 kg ettaro di azoto** per una produzione attesa di circa 80-120 q/ha. La dose standard può essere **incrementata o ridotta** in relazione a diverse situazioni: ad esempio incrementi di 20 Kg/ha nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, 20 Kg/ha per scarsa attività vegetativa. Al contrario, in caso di terreno ben dotato di sostanza organica, si possono diminuire le quantità di 20 kg/ha.

Per ottimizzare l'intervento, ad eccezione dell'utilizzo di concimi a lenta cessione o controllata, è bene frazionare la quota di azoto in due somministrazioni, 2/3 in primavera e 1/3 in autunno dopo la raccolta e prima della caduta delle foglie, meglio con concimi organici od organo-minerali.



Si ricorda che attraverso l'applicazione gratuita **Telegram**, cercando **CAARserviziBot** è possibile accedere oltre ai **bollettini**, ad una serie di informazioni specifiche quali i **disciplinari**, le **schede tecniche** dedicate alle principali avversità della vite, i **prodotti commerciali** utilizzabili (recentemente aggiornati) e iscriversi a **servizi informativi personalizzati**. La guida è al link <http://bit.ly/guidacaarservizibot>